

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre alla proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Contesimi 5

IL TRIUNFO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

INSERZIONI

Articoli compilati ed inviati in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Contesimi 10

IL COLLEGIO DI TREVISO

Per l'avvenuta morte del compianto deputato ed amico nostro dott. Antonio Mattei, i Comizi elettorali di Treviso sono convocati Domenica prossima 28 ottobre, ad eleggergli un successore.

Il Circolo Democratico di Treviso, porta quale suo candidato **Isidoro Coletti**, un giovine che continuerebbe degnamente e coraggiosamente la via percorsa da quel democratico vero, sincero e leale che fu il povero Mattei — e che, in Parlamento, sedendo all'estrema sinistra, propugnerebbe, — senza restrizione — gli interessi del popolo, ch'egli ama, e col quale, benché ricchissimo, vive.

Il **Coletti** appartiene ad una delle più stimolate ed amate famiglie della Provincia, gode le simpatie di tutti, ed è riconosciuto anche dagli avversari per un carattere franco ed onesto, per una coscienza intemerata, ed una intelligenza non comune.

Egli fece i suoi studi nella libera Svizzera e poi girò tutta Europa in viaggi d'istruzione, reduce dai quali pubblicò un graziosissimo libro d'osservazioni argute e d'impressioni geniali, col quale la sua modestia restringe l'ammirazione ad un circolo ristretto d'amici che lo ebbero in dono.

Nella sua città fu organizzatore zelante ed efficace di Comitati cittadini per scopo di beneficenza — fondatore e collaboratore del giornale *Il Progresso* — che è una delle sentinelle avanzate del partito popolare — ed è tuttora vicepresidente di questo Circolo Democratico.

Dalla sua casa egli ebbe

esempi magnanimi di patriottismo.

Suo padre ed i suoi zii soffrirono prigionia e perdite ingenti di capitali per osteggiare l'Austriaco imperante nel Veneto.

Furono essi i valorosi che, nel 1848, con Pietro Calvi, resistettero eroicamente in Cadore, facendo prodigi, colle bande armate, composte dei nostri bravi montanari alpini.

Attualmente il **Coletti** è a capo d'una grande industria che dà pane a moltissime famiglie: dimostrando così a fatti come i capitali si debbano mettere a profitto dei lavoratori.

A questo giovine simpatico e stimato i trasformisti oppongono certo dott. Roberto Andolfato un uomo in sui 44 anni, e che non prese parte ad alcun movimento per la redenzione italiana, appagandosi di accettare i fatti compiuti. Gran mercé.

Il **Coletti** è troppo giovine per aver potuto prender parte alle lotte per la patria, non così il suo competitore, che non può dir nulla a sua scusa di essere rimasto silenzioso e neghittoso nell'ora fatali in cui l'Italia aveva bisogno di giovani braccia e robuste.

Ma ci conforta questo: che i giornali liberali, specialmente del Veneto portano tutti la candidatura **Coletti**, mentre l'avversario non è appoggiato che dalla stampa dei moderati più arrabbiati; perciò noi stessi crediamo in dovere per la vittoria delle idee che sosteniamo di far voti per la riuscita del **Coletti**.

L'esito della lotta è tuttavia incerto. Vi sono troppi altri candidati, i quali produrranno una notevole dispersione di voti, troppo equivoci in giro, e la borsa di un millionario che pro-

fonde l'oro per la riuscita del candidato trasformista, che ha l'appoggio della questura.

In ogni modo, cadendo o vincendo, noi non avremo da arrossire: **Isidoro Coletti** riassume gli ideali della democrazia vera ed ha il coraggio di propugnarli: — egli sarà sempre una delle più simpatiche figure del nostro partito, uno dei più caldi patrocinatori della causa popolare, — e possiamo quindi sperare che le urne lo mandino ad occupare in Parlamento quel posto che il povero avvocato Mattei ha lasciato vuoto così presto.

PEL VOTO AMMINISTRATIVO

In Roma nelle sale della Federazione operaia (via del Pozzetto numero 108) veniva tenuta la riunione preparatoria, indetta dalla Federazione stessa, per risolvere la questione della riforma comunale e del suffragio universale amministrativo.

Ugo Cavagnari sedeva alla presidenza. Fra le cittadine e quelle della provincia (Montebelluna, Frazzetta, Viterbo, Valerini, Campagnano, Vigonovo, ecc.) ben 30 associazioni erano rappresentate.

Messa in discussione la proposta di una petizione al parlamento, uno dei rappresentanti della associazione repubblicana dei diritti dell'uomo, combatté questa proposta, facendo osservare che in simile caso non è una concessione da intercedere, ma un diritto da rivendicare, essendo uguale in tutti i cittadini il diritto di eleggere come i deputati così i consiglieri comunali e provinciali; e detta eguaglianza è vieppiù fortificata dall'uguaglianza corrispettiva nei doveri e negli oneri verso lo Stato.

Molti rappresentanti delle associazioni e la stessa Commissione dirigente, accolsero e fecero loro questa proposta, la quale fu approvata all'unanimità. Dopo breve ed ordinata discussione, il rappresentante della Società operaia di Monte Rotondo, propose il seguente ordine del giorno, che venne pure accettato all'unanimità:

«L'assemblea dei rappresentanti delle associazioni operaie democratiche delibera:

1. Di affermare pubblicamente il di-

ritto popolare al voto universale per le elezioni amministrative, affermando pure la pubblica necessità di affrettare la riforma della legge comunale e provinciale;

2. Di manifestare tale affermazione sia col rispondere all'agitazione che al medesimo scopo si è creata nelle altre città italiane, tenendo un pubblico comizio nel giorno in cui altri comizi saranno indetti nelle altre città, sia con quegli altri mezzi che il Comitato permanentemente riputerà opportuni;

L'assemblea deliberava in seguito, di conformare nella carica di Comitato esecutivo il Comitato provvisorio presistente, accordandogli la facoltà di aggregare quanti cittadini meglio stimerà opportuni.

Od fatto la seduta veniva tolta.

Programma antisemitico

Il club degli antisemiti di Pest ha stabilito il seguente programma:

1. E compito del partito di coazione di neutralizzare la potenza e l'influenza degli ebrei sul terreno sociale, politico, economico, in ispecie sul terreno della stampa, del commercio, dell'industria e dei possessori fondiari.

2. Una politica agraria corrispondente agli interessi nazionali, che protetta gli interessi della classe dei possidenti e degli agricoltori.

3. Restrizione della libertà nazionale.

4. Circoscrizione del traffico dei cambi.

5. Revisione del codice penale favorevole agli ebrei e introduzione dei giudici coi giurati in cose penali.

6. Reintegrazione del giuramento rituale tanto in affari civili che penali.

7. Distacco del diritto di vendita al minuto a favore dei comuni per cui esclusione degli ebrei da questo diritto.

8. Introduzione delle matricole ebraiche nelle autorità civili.

9. Rifiuto del progetto di legge concernente i matrimoni tra ebrei e cristiani.

10. Modificazione della legge d'incanto per impedire che gli ebrei affluiscano in massa nel paese.

11. Le finanze ed il Governo devono essere indipendenti dalle case bancarie ebraiche per cui si deve regolare il credito dello Stato.

12. Ai membri del partito viene rilasciata facoltà per tutte le attribuzioni che non hanno immediata afflittà colla questione degli ebrei.

4

— Come, marciuoli!... esclamò.

— Piano, piano! interrompe il Guascone... i miei nobili amici uccideranno...

badato!... Discutiamo piuttosto con calma e come persone di buona lega... Se vi ho ben compreso, ecco il fatto: il marchese di Caylus ha saputo che un gentiluomo bello e ben fatto penetrava di tratto in tratto nel suo castello, di notte, per una finestra bassa... Non è vero?

— Sì, fece Peyrolles.

— Sa che madamigella Aurora di Caylus, sua figlia, ama quel gentiluomo...

— E verissimo, disse ancora il fattotum.

— Secondo voi, signor di Peyrolles...

Voi spiegale così la nostra riunione all'albergo del Pomo d'Adamo... Altri potrebbero trovare plausibile la spiegazione; ma io ho le mie ragioni per trovarla cattiva... Non avete detto la verità, signor di Peyrolles.

— Corpo di Satanasso! esclamò costui, è troppa impudenza!

La sua voce fu coperta da quella degli uomini d'arme che dicevano:

— Parla, Fiooco! parla, parla! Il Guascone non si fece pregare.

— Prima di tutto, i miei amici sanno come me che quel visitatore notturno, raccomandato alle nostre spade, non è nulla di meno di un principe.

— Un principe! fece Peyrolles alzando le spalle.

Fiooco continuò:

Il principe Filippo di Lorena, duca di Nevers.

— La sapete più lunga di me, ecco tutto, disse Peyrolles.

— No, canchero! non è tutto!... Vi è ancora dell'altro... E questo altro i miei nobili amici forse non sanno affatto...

NEL TONCHINO

Intanto dalle informazioni dei giornali inglesi appare che, le ultime notizie pervenute al Governo di Parigi sugli ultimi affari del Tonchino peccassero di soverchio ottimismo. Non si conferma che Santay sia già in mano dei francesi e si dubita che l'Harmand abbia indotto col denaro le « Bandiere nere » a ritirarsi e sciogliersi. Le operazioni nel Tonchino non sarebbero dunque finite, e neppure prossime alla fine, intanto i negoziati tra la Francia e la Cina sono sospesi e il marchese di Tseng, rispondendo a un indirizzo delle autorità di Fokhsione, Hythe e Sandgate, disse bensì che sperava nel compimento, anche se della vertenza tonchinense, ma lasciò intendere che non è facile e potrebbe anche riuscire impossibile, nel qual caso non si dovrà incolpar lui dell'insuccesso della trattativa.

LE FINANZE FRANCESI

Il Ministro delle finanze in Francia ha fatto giorni sono alla Commissione del bilancio una esposizione delle finanze francesi ed ha cominciato per dire che egli è costretto a rinunziare alle previsioni di aumento le quali avevano servito di base nella formazione dei bilanci precedenti.

Addusse poi le ragioni che l'obbligano ad appiagarsi a questo partito. In principio dell'anno corrente, orasi prodotto un aumento nelle entrate, ma oggi le diminuzioni che ebbero luogo nel 1° settembre del 1883 non permettono più di sperare l'aumento di prodotti sui quali si credeva di potere contare. Ciò avvenne per il registro e bollo dei quali non si può sperare nel 1883 un reddito maggiore di quello dell'anno scorso.

Per le dogane i prodotti del 1883 sono superiori per 8 milioni a quelli del 1882, ma inferiori alle previsioni del 1883. Tutto ciò che si può sperare è un aumento di 11 milioni di quest'anno sopra quello passato.

I risultati sono migliori per le tasse ludicre per le quali si possono mantenere le previsioni di aumento. Si sa che per il 1883 si può prevedere una perdita di 16 milioni. Per conseguenza per raggiungere la cifra prevista per il 1884 bisognerebbe guadagnare quasi 16 milioni, più altri 15.

Concludendo il Ministro sostenne che per il registro, il bollo, le dogane e gli

Aurora di Caylus non è la ganza del signor di Nevers.

— Ah! ah!... esclamò il fattotum.

— E sua moglie! aggiunse il Guascone risolutamente.

Peyrolles impallidì e balbettò:

— Come! lo sai tu?

Io lo so, ecco quello che è positivo...

come lo sappia poco vi cale... Fra poco vi proverò che non è solo dell'altro...

Un matrimonio segreto è stato celebrato, quattro anni fa nella cappella di Caylus e, se non bene informati, voi e il vostro nobile padrone...

S'interruppe per levarsi il cappello con aria battarda e continuò:

— Eravate testimoni, signor di Peyrolles.

Questi non negava più.

— A che ne volete concludere con tutti questi pettegolezzi? chiese egli dolcemente.

— A scoprire, rispose il Guascone, il nome dell'illustre padrone che serviamo stanotte.

— Nevers ha sposato la figlia malgrado il padre, disse Peyrolles; il signor di Caylus si vendica... Qual cosa di più naturale?

— Nulla di più semplice, se il buon Chivivello sapesse... ma, voi siete stati discreti... il signor di Caylus ignora tutto...

Canchero! il vecchio agitato si guardava di far spacciare così il più ricco partito di Francia! Tutto sarebbe da molto tempo combinato se il signor di Nevers avesse detto al vecchio: « Il re Luigi vuol farmi sposare madamigella di Savoia, sua nipote; io non voglio; io sono secretamente il marito di vostra figlia... »

(Continua.)

8. APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E SPADA

(Dal Fremes.)

Non occorre dire la risposta dei compagni di Pistagna.

Questi seguì:

Se lo volete, lasciate fare a maestro Fiooco ed a me... Qualunque cosa dicessimo a questo Peyrolles, appoggiateci sempre.

— Siamo intesi! gridarono in coro.

— Almeno, aggiunse frate Pistagna rimettendosi a sedere, quelli che stasera non avranno il cuoio forato dalla spada di Nevers, potranno far dire delle messe riguardo ai defunti.

Peyrolles entrava.

Pistagna levò il primo il suo barretto di lana con molto rispetto. Gli altri salutarono in proporzione.

Peyrolles aveva sotto il braccio, un grosso sacco di denaro.

Lo gettò bruscamente sulla tavola dicendo:

— Qua, miei bravi, ecco il vostro alimento! Poscia, contandoli collo sguardo:

— Alla buon ora, riprese, eccoci tutti... Vi dirò in poche parole quel che avete a fare.

— Ascoltiamo, caro signore di Peyrolles, soggiunse Fiooco ponendo i gomiti sulla tavola; ebbene?

Gli altri ripeterono:

— Ascoltiamo.

Peyrolles prese un atteggiamento da oratore.

— Questa sera, disse, verso le otto, un uomo verrà qui per quella strada che vedete, proprio sotto alla finestra.

Sarà a cavallo, attaccherà la sua cavalcatura ai pilastri del ponte, dopo aver varcato il margine del fossato.

Guardate, là, sotto il ponte, vedete voi una finestra bassa chiusa da paraventi di queglia?

— Perfettamente, caro signor di Peyrolles, rispose Fiooco; canchero!... non siamo mica orbi!

— L'uomo s'accosterà alla finestra...

— Ed in quel momento noi l'avvicineremo?

— Con buona maniera! interruppe Peyrolles con sorriso sinistro; e il vostro denaro sarà guadagnato.

— Canchero! esclamò Fiooco, questo signor di Peyrolles ha sempre pronta la falesia!

— Siamo intesi?

— Certamente; ma non ci lascerete ancora supporre?

— Miei cari, ho premura, disse Peyrolles facendo un movimento di ritirata.

— Come! esclamò il Guascone, senza direi il nome di colui che dobbiamo avvicinare?

— Questo nome non vi riguarda.

Fiooco ammiccò; un mormorio di malcontento si diffuse nel gruppo dei bravi; Pistagna soprattutto si dichiarò formalizzato.

— Senza neanche farci conoscere, continuò Fiooco, qual è il gentile signore per il quale stiamo per lavorare?

— Peyrolles si fermò per guardarlo. Il suo lungo, sambiante ebbe una espressione d'inquietudine.

— Che cosa vi importa? disse, tentando di prendere un tono di superiorità.

— C'importa assai, caro signor di Peyrolles.

— Dal momento che siete ben pagati?

— Forse non abbastanza.

— Già, l'amico!

Fiooco si alzò; gli altri lo imitarono.

— Canchero! i parlati miei schietti, amico mio, dis'egli cangiando tono brusco.

— Noi qui siamo tutti sotto-maestri d'arma e per conseguenza gentiluomini... le nostre spade...

E batté sulla sua che non aveva guai abbandonata.

— Le nostre spade vogliono sapere ciò che fanno!

— Ecco! accentuò fra Pistagna, che offerse cortesemente uno scanno al confidente di Filippo di Gonzaga.

I bravi approvarono caldamente.

Peyrolles parve esitare un istante.

— Miei bravi, disse, giacché avete tanta voglia di sapere, avrete ben potuto indovinare... A chi appartiene questo castello?

— Al signor marchese di Caylus, giuraddo! un buon signore presso cui le donne non invischiano... a Caylus-chivivello... quindi?

— Capperi! come siete furbi! disse semplicemente il signor di Peyrolles; voi lavorate per marchese di Caylus.

— Lo credete, voi altri? chiese Fiooco con ingenuità.

— No, rispose fra Pistagna.

— No, ripeté tutto lo scaltro comitiva.

Un po' di sangue, salì alle guancie incavate di Peyrolles.

zuocheri occorre diminuire le previsioni nelle proporzioni seguenti: 18 milioni per il registro, 8 milioni per il bollo, oltre 7 milioni per le dogane e 16 milioni per gli sberleffi in tutto 48 milioni.

Ciò si dimostra che il bilancio francese è per le sue entrate in continuo regresso; prova evidente questa della stagnazione delle industrie e degli affari.

L'eterno Cetiwaio

Da una lettera inglese (15 ottobre) alla *Piemontese* togliamo questo passo:

«Un telegramma di qualche giorno fa, da Pleternavitzburg, diceva che il Governo inglese del Capo aveva preso ai suoi servizi il famoso Zebubu — quello che da ultimo sconfisse il re degli Zulu — e che se ne sarebbe servito per dar la caccia a Cetiwaio, nella speranza di ridurlo prigioniero.

«Cetiwaio, come sapete, sta ora nascosto nel territorio riservato, ovvero quel territorio che gli Inglesi presero per sé al momento della guerra, per darlo a chi meglio credevano — forse a... se stessi, come pare probabile.

«Si dice di più che le truppe di Sua Maestà la regina Vittoria appoggeranno moralmente i movimenti del ribelle Zebubu.

«La notizia ha bisogno di conferma, perché sarebbe vergognoso che un Governo come l'inglese si servisse d'un bandito rinnegato per dare la caccia in un modo barbaro e crudele ad un re disgraziato, il quale, sebbene selvaggio, ama ardentemente il suo paese e vuole difenderlo sino all'ultimo.

«Corre voce che un grande meeting sarà presto tenuto a Londra per protestare contro l'arbitrarietà ed impolitica condotta del Governo del Natal. Ne vedremo il solito risultato!»

In Italia

Assassinio.

Venezia 2. Sulla porta del Tribunale a Rialto ieri certo Valconi fu improvvisamente assalito e riportato due pugnalate: una alla schiena, una al braccio destro.

Pare che il suo feritore sia un macellaio, contro cui il Valconi aveva fatto eseguire un sequestro per conto del suo principale.

Il Valconi fu trasportato all'ospedale, dove le sue ferite non furono giudicate pericolose.

I fatti di Viterbo.

Roma 21. A Viterbo alcuni giovani assalirono a sassate una pattuglia di guardie di P. S.

Successo un tafferuglio indisciplinato. Furono sparati diversi colpi di rivoltella.

Una guardia restò ferita. Rimase pure ferito uno dei provocatori ed un altro fu arrestato.

Fatto grave.

La mattina del 18 corrente a Sant'Arcangelo di Romagna, due carabinieri di quella stazione si recarono in via dei Signori per arrestare certo Pietro Zanotti, avanzo di galera, dove ha passato anni parecchi in pena di un tentato omicidio.

All'avvicinarsi degli agenti lo Zanotti si chiuse in casa; ma vedendo che la porta cedeva sotto l'impulso vigoroso dei loro colpi, si buttò dalla finestra e via via chiese alle gambe la sua salvezza.

Inseguito e accortosi che sarebbe presto arrestato, cavò un coltello, e fece per lanciarsi contro il più prossimo dei suoi inseguitori, ma l'altro lo colpiva al petto con due colpi di rivoltella. Non è morto, ma il suo stato è piuttosto grave.

La riserva delle Banche.

Roma 20. Sono molto avanzate le operazioni delle Banche per costituire la riserva metallica nelle proporzioni volute dal decreto 12 agosto — cioè per due terzi di oro e per un terzo d'argento.

Servizio telegrafico.

Col progetto di legge per fornire di servizio telegrafico tutti i capoluoghi di mandamento, si provvede pure a fornire di telegrafo le strade percorse dal traino a vapore.

All'Estero

Una lezione.

A Nizza è avvenuto testè quanto veniamo raccontando.

Un ex-ufficiale degli zuavi pontefici parlava in un pubblico ritrovo, della Romagna e delle Umbrie chiamandole covo di malfattori e vantandosi di avere

preso parte alle nefande parti di Perugia.

Maestra diceva simili cose, un uomo sulla trentina gli si avvicinò, gli strappò dal collo il fazzoletto e il nastro delle medaglie di Castelfidardo e Montebello, e glielo porgeva; poscia un biglietto da visita.

Dì il nome facche una sedia, indi un duello.

L'ex-ufficiale zuavo fu ferito abbastanza gravemente. Il giovane che lo schiaffeggiò si chiama Achille Faina di Perugia. Egli prese parte alla campagna garibaldina nel 1867.

Dalla Provincia

Le strade Carniole. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici sospese il progetto per la difesa del secondo tronco della strada nazionale carniola fra le chiese San Pietro e Paolo e Madonna del Sasso. Il Consiglio propone che si studi una deviazione della strada.

Mercoledì di Villa. — Oggi dovrebbe aver luogo a Villa Santina in Carnia l'annuale fiera e mercato: tanto rinomata in quei paesi. Speriamo che colà il tempo non sia piovoso come da noi, poiché allora la sua riuscita sarebbe grandemente compromessa. Trovandosi da quelle parti uno dei nostri redattori speriamo di dare domani una descrizione di quel mercato.

Gazzettino della Città

Le finanze del Comune. — In base all'articolo di cronaca da noi pubblicato nell'ultimo numero circa le condizioni economiche del nostro Municipio, abbiamo ricevuto un comunicato in cui viene smentita la verità della notizia da noi raccolta.

Siamo contenti di aver provocato questa smentita imperocché torna ad interessare ed onore della Città che le finanze del Comune siano sempre se non in florido stato, almeno in condizioni normali.

Del resto è noto che se l'amministrazione finanziaria del Municipio ebbe qualche incaglio negli ultimi tempi ciò dipendeva più che tutto dal dover far fronte alle annualità del mutuo di lire 1.300.000 sulla Cassa di Risparmio di Milano, pel Lada e che doveva esser rimborsato dal Comuni costituenti il Consorzio, i quali dopo aver l'acqua facero questione sulla sua quantità e cercarono di ghermire dall'impegno assunto verso il Comune di Udine.

Si dice che vari Comuni dovranno per amore o per forza rifondere al nostro le quote da esso assorbite per loro conto e se questo avverrà, come non dubitiamo, allora le finanze comunali, quando non sopraggiungano nuove spese straordinarie ritorneranno nel loro stato normale. E però sperabile che il fatto di questa volta serva di norma per l'avvenire prima d'impegnare il Comune in operazioni le quali possono tornare di grave danno alla sua finanza.

Club Operaio. — Nella seduta che ebbe luogo sabato scorso del Club operaio intervennero 25 soci. Gli aderenti alla visita dell'Esposizione di Torino sommarono a 42. Si decise che il Club debba ritenersi formalmente costituito. Venne pregata la Commissione provvisoria di rimanere al posto fino alla discussione dello Statuto, ed alla Commissione stessa, vennero dagli astanti aggregati, i sigg. Cumaro, Artico ed Angei a formulare lo Statuto che sarà portato a discussione pubblica. Giovedì 24 corr. alle ore 8 p.m. nei locali della Società operaia.

Incoraggiamento all'agricoltura. — Il Ministero di agricoltura e commercio ha chiesto alla varie Prefetture delle regioni, nelle quali viene coltivato come genere di epinazione ordinaria il mais, speciali notizie sulla stagionalità artificiale di quel raccolto, e sugli esserciti, che per avventura possono essere stati impiantati a funzionare a vantaggio pubblico.

Il ministero ha dichiarato di essere pronto ad accordare premi di incoraggiamento a quei Comuni agrari od altri corpi morali, i quali prendessero l'iniziativa per l'impianto di qualche esercito nelle località dove se ne sentisse il bisogno.

Ricchezza mobile. — Previo accordo coi ministri delle finanze e del Tesoro, considerando quello di Grazia e Giustizia che sebbene i lavori di copiatura e di registrazione nelle cancellerie giudiziarie siano retribuiti non più dai cancellieri, ma direttamente sul fondo delle spese d'ufficio assegnato a ciascun collegio giudiziario, devono essere retribuiti considerarsi come assegni fissi personali pagati dall'erario e sottoposti a ricchezza mobile dal 1 gennaio 1883.

da liquidarsi non già sui quattro ottavi, ma in ragione del 13.20 per cento nel fine di ricevere nel secondo semestre tutta l'ammontare della tassa che sarebbe stata dovuta per l'intero anno.

Società Operaia Generale. — I soci sono invitati al funerali del contrattello *Marchetti Giuseppe*, che avranno luogo domani 28 corr. alle ore 11 ant. partendo dalla casa in via San Cristoforo N. 5.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. — Un pubblico assai numeroso assisteva alla recita data da questo Istituto iersera al Teatro Nazionale. Il trattamento è riuscito benissimo poiché il pubblico ha dimostrato di divertirsi assai coll'applaudire sia alla fine di ciascun atto come durante l'azione tanto i giovani allievi della scuola di recitazione quanto i soci dilettanti.

La commedia in tre parti *Pregiudizio e malavoglia*, fu sostenuta con molto impegno e non meno bravura dagli allievi. Tra i quili ne abbiamo riscontrati di nuovi che promettono di riuscire bene se da buona scuola vorranno sempre come ora educati. Non occorre dire come tra essi emerse la signorina Simoni, quel gioiello di fanciulla che quando recita sulla scena tutti gli occhi degli spettatori si far ad essa convergere.

Il pubblico saggio dato ieri sera dalla scuola di recitazione dell'Istituto filodrammatico, ha dimostrato come essa progredisce di bene in meglio e quindi meriti d'essere appoggiata da tutti coloro i quali amino il culto dell'arte drammatica tra noi.

La *Sironade* è una delle commedie in dialetto lasciate dal compianto avv. Lazzarini. Alla spontaneità dell'azione, accoppia certe scene di effetto e perciò il pubblico non manca di apprezzare il suo merito.

Tutti i dilettanti hanno ieri sera fatto del loro meglio, per appagarne la felice riuscita o difetti possono dire di essere perfettamente riusciti, come lo provarono gli applausi continui e veramente unanimi del pubblico.

Secondo noi, l'Istituto filodrammatico dovrebbe più spesso dare al pubblico delle recite in dialetto, che essendo maggiormente comprese dal nostro popolo, vengono da esso più volentieri accolte. Noi non potremo per certo avere un repertorio friulano come il piemontese, il lombardo od il veneto, però qualche cosa si ha e si potrà avere anche in seguito poiché dando di queste produzioni, coloro che ne hanno già di esse presentate al pubblico, potranno offrire ancora delle altre e ciò sarà tutto guadagnato.

Se noi siamo mal informati, possiamo annunciare che per domenica prossima l'Istituto filodrammatico T. Ciconi intenderà dare un'altra recita pubblica al Teatro Minerva producendo una interessante commedia in lingua. Appena sapremo la cosa ufficialmente, ne daremo il programma.

In vendita. — Il quadro del prof. Del Puppo che figurava tra i premi della Lotteria d'incoraggiamento e che fu vinto dalla cartella N. 5336 fu posto in vendita dal fortunato vincitore. Per le trattative d'acquisto dirigetevi dal reverendo don Paolo Pressano in via Zorutti n. 6.

Nota alleggra

Carolina è innamorata d'un cameriere di caffè.

Ella verga le sue confidenze nel seno d'un amico.

Ti farò vedere il mio Angiolino! Vedrai com'è distinto, che aria di gran signore ha! Quando piega il tovagliuolo si direbbe che sfoggia una margherita.

Sciarada

Coll'uno ha condito
Il cibo a te gradito;
Dall'altro lusingato,
Il fano tuo odorato;
Se al corpo caldo avrai
Nel terzo il bagnarai.
Il tutto ti può dar
Salumi da mangiar.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Or-to-la-no.

Varietà

Il gatto di 9 code. — La sera del 2 corrente fu frustato ad Habifax, Andrea Doyle, convinto di attentato all'onore su una ragazzina. Il castigo fu inflitto un marinaio con «un gatto da nove code», il famoso staffile anglo-americano.

Al supplizio non assistevano che due medici, due reporters e quattro altri individui.

Il condannato fu attaccato ad un tringolo, tremante di paura, e l'esecutore cominciò l'operazione, che durò più di mezz'ora.

Il Doyle non diede segno di dolore fin dopo il quinto colpo. Allora cominciò a contorcersi. Al tredicesimo colpo si mise a gemere e a gridare e continuò sino alla fine.

Non si vide comparir il sangue che dopo il ventesimo colpo. Quando l'esecuzione fu terminata, un ruscello di sangue scorreva giù per le spalle del paziente. Le sue ferite furono lavate con acqua ed egli venne ricondotto alla sua prigione.

Il marinaio che amministrò le staffilate disse di aver ricevuto egli stesso l'uguale castigo per ben 6 volte!

Quaranta cinesi mandati a pezzi. — Un disastro da San Francisco al Progresso. *Italo Americano* giunse ieri narra che nelle polveriere presso Pinola, sulla ferrovia Central-Pacific, è accaduta il 30 settembre una terribile esplosione.

Tutti quelli che erano nel locale, 40 cinesi ed un bianco, saltarono per aria e furono ridotti in pezzi. (1).

Dai brani dei loro corpi furono raccolti in tutte le direzioni ad un quarto di miglio all'ingiro.

Una donna fra le torture. — Leggiamo nell' *Rco di Pinerolo*:

Il dì primo del corrente mese il comune di Villar Pellice fu teatro di un grave fatto.

Certa N. N. mercataia ambulante, verso le 10 ore pom. trovavasi ivi nel caffè aspettando l'ora del riposo, quando vide avvicinata da due individui quali, qualificandosi per dei carabinieri, la invitavano a volerli seguire, avendo ordine di trasferirla a Torino.

La poveretta a tale intimata, restò di sasso, non bippose alcunché e li seguì. La misera, così allontanata dal centro del comune, venne condotta su di un'erta ripa ove già trovavansi altri sette individui, alcuni dei quali superiori, alla quarantina, che non si fecero la videre, le furono attorno assediandola con inopportune proposte.

Non è a dire quanto la poveretta abbia avuto a lottare per escirne incolume, e quali le sofferte sevizie, fin tanto che i ribaldi, credendola morta, dopo spogliata di quel po' di ben di Dio che aveva indossato, la facevano rotolare giù dal burrone, e quindi davansi a precipitosa fuga.

Ma, da lungi, a mala pena avendo scorto essi ch'ella supposta morta si rialzava, ritornati in fretta verso di essa avrebbero ripreso la brutta scena in buon punto alla grida della disgraziata non fosse accorsa gente.

L'autorità appena avuta notizia del fatto, si mosse tosto in moto per la scoperta degli autori dell'obbroscio fatto, a ben otto già di essi sono nelle carceri, uno essendosi reso latitante.

Una giusta domanda. — Ma questo Soiroppo di Parigina Composto e preparato dal Cav. Giovanni Mazzolini di Roma è la vera panacea universale che guarisce tutti i mali e che finirà per far chiudere tutte le spezierie e morire di fame tutti i farmacisti? Bando a scherzi ed alle fanfaronate! La materia di salute non si scherza. Se la voce del popolo è la voce di Dio, più il popolo parlante sarà istruito e distinto, più la voce s'avvicinerà a quella di Dio eterna ed immutabile verità. Or bene se, dotti, ricchi, nobili, potenti, sovrani stessi hanno usato ed usano la Parigina del Mazzolini di Roma, se uomini seri e pratici professionisti, compresi i medici e chirurghi hanno lasciato, e lasciano un continuo diluvio di certificati e di ringraziamenti; se il resto del popolo, compra da anni la Parigina su vasta scala ed in tutta l'Italia e fuori, non son queste le più luminose prove della sua efficacia? Talché centinaia di persone si esprimono, coi loro certificati, così: «Dopo avere esaurite tutte le cure possibili prescritte da illustri medici; guarì solamente, la Dio mercé, da intensissimi dolori gotici, neuralgici, reumatici; molti altri aver guarito da cattari intestinali, di stomaco, podagra, da anemia ecc. con l'uso dello Soiroppo di Parigina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma — Perugia, Dott. Camillo, Milano Filippo Dott. Valletta, Castellamare Giuseppe De Luca, Napoli Dott. Comm. De Martino, Cagliari Alberto Lövy Diret. Gen. della Compagnia Reale, Ferrovie Sarde, Belluno Cassano Luigi Tenente dei Carabinieri, Verona Ercole Capozzi Ufficiale di Fanteria, Palermo Don Giuseppe Pepe, Bari Giuseppe Anelli ecc. o potremo citare anche nomi di qualche Eminentissimo Cardinale, Monsignori, Vescovi, Prelati, Generali d'Armata, Senatori, Deputati ed altri più illustri personaggi che per riguardar ben facili a comprendersi omettiamo.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

Le dimissioni di Acton.

La *Rassegna* dice che la dimissione di Acton era attesa. Si sapeva che Acton intendeva prendere alcuni provvedimenti e farne un ultimatum all'on. Depretis che non approvava completamente tali provvedimenti. In questo senso, soggiunge la *Rassegna* era esatta la voce sui disaccordi fra Depretis ed Acton. Questi non credendo possibile un accordo si preparava a ritirarsi. Egli cerca un appartamento onde essere pronto a lasciare il ministero.

La lettera diretta domenica da Acton a Depretis: era lunghissima. Depretis non gli ha risposto, attendendo di discutere domani a voce col ministro dimissionario.

I provvedimenti, ai quali accenna la *Rassegna*, riguardano l'alto personale della marina, che Acton vorrebbe ora riordinare e ravvivare con elementi energici. Si tratterebbe di collocare a riposo alcuni ufficiali superiori, di metterne altri in posizione ausiliaria.

L'opinione giudica che le dimissioni di Acton non sieno norrette né dal punto di vista costituzionale né da quello parlamentare. Le dimissioni motivate nel modo annunziato saranno certo respinte.

La Riforma non crede seria la dimissione di Acton. Si augura, però, che le dimissioni date vengano accettate e che Depretis esiga un uomo il quale pesi e sappia riordinare seriamente la marina.

Roma 21. Il ministro della marina dimettendosi lascierebbe pronti i seguenti progetti:

Ulteriore sviluppo del materiale navale, aumentando ogni anno d'un quinto le spese per la riordinazione del naviglio.

Riserva navale che dovrebbe costituire una specie di milizia territoriale marittima.

Modificazione della legge sull'avanzamento, con l'istituzione d'un ruolo d'ufficiali a residenza fissa.

Domani avrà luogo un consiglio di ministri. Si discuterà intorno le dimissioni di Acton.

La *Rassegna* assicura che Acton è deciso a persistere nelle date dimissioni. Però se Depretis lo pregasse a tenere il portafoglio, sarebbe disposto di rimanere qualche tempo al ministero, per il disbrigo degli affari; occorrendo vi rimarrebbe fin dopo l'apertura della Camera. Ma si considererebbe sempre come dimissionario.

Ministri ed ambasciatori a Roma.

Roma 21. — Nel pomeriggio d'oggi giunse l'on. Depretis. Lo attendevano alla stazione tutti i ministri, presenti a Roma, tranne l'on. Acton che è malato, i segretari generali, gli on. Farini, Ferrucci e Tassin, il prefetto, il direttore Bolis ed altri funzionari del ministero dell'interno.

Non ha fondamento la notizia del ritorno di Mancini a Roma.

È tornato oggi l'ambasciatore austro-ungarico, conte Ludolf.

Ultima Posta

La salute di Molke e di Bismarck. Berlino 20. La *Kreuzzeitung* smentisce le cattive notizie sparse dal giornale *Volksrecht* sulla salute del maresciallo Molke. Questi si trova ora a Krefeld e sta benissimo.

Si hanno invece brutte notizie sulla salute di Bismarck. I medici gli hanno proibito ogni occupazione.

Fuga e disgrazia.

Vienna 20. Disastri privati da Londra dicono che Midhat pascià, confinato nell'Arabia, è riuscito a fuggire.

Un altro disastro annunzia che ieri notte avvenne una terribile esplosione in una miniera presso Barsley. Perirono 20 persone.

A Garibaldi

Verona 21. Oggi con grande concorso di popolo venne inaugurata una lapide all'Eroe dei due mondi nella casa in cui fu ospitato nel 1867.

La lapide porta la seguente iscrizione:

8 marzo 1867

da questa casa

Garibaldi

salutava il popolo

giurando

Roma o Morte

I Reduci dalle Patrie Battaglie
col concorso dei cittadini
21 ottobre 1888

Telegrammi

Francia.

Parigi 20. L'estrema sinistra è intenzionata di chiedere l'espulsione dei Principi.

Parigi 20. Grey ricevette ieri De-
craie.

Parigi 20. Un dispaccio del Temps da Ginevra afferma che il Consiglio federale non si è mai occupato della questione della neutralità dell'Alta Savoia, né ricevette nessuna osservazione in proposito da potenza estera qualsiasi.

Inghilterra.

Londra 20. Lo Standard dice che i capi tribù del Madagascar convocati dalla nuova Regina, pronunziarono per la continuazione della resistenza passiva.

Londra 20. Il Times ha da Berlino: Bismarck è seriamente indisposto; i medici gli proibiscono qualunque lavoro intellettuale; resterà qualche tempo a Frederikshaven.

Germania.

Amburgo 20. Si nutrono inquietudini sulla sorte del vapore *Ahne Weermann* partito per l'Africa Occidentale. Probabilmente è perduto in seguito agli uragani. A bordo erano 80 uomini di equipaggio e 3 viaggiatori fra cui due missionari.

Berlino 19. Alle elezioni comunali nel primo e secondo Collegio di Berlino tutti i candidati liberali furono eletti.

Austria-Ungheria.

Budapest 21. È assolutamente falso che Vanutelli visitando l'Italia gli avesse fatto osservazioni contro il progetto sul matrimonio fra cristiani e israeliti.

Turchia.

Costantinopoli 21. Il *Vakit* pubblica un articolo favorevole alla concessione di lavori pubblici. Cotesta che la Porta avversa gli stranieri che chiedono tali concessioni. Afferma che la Turchia è sempre disposta a ricorrere a tutti i capitali per sviluppare la ricchezza del paese.

Portogallo.

Lisbona 20. In causa del disaccordo sorto nel Consiglio dei ministri circa le prossime elezioni municipali, il ministro dell'interno si è dimesso. Dicesi che avranno luogo altri cambiamenti di ministri. Il gabinetto per precauzione convocò le Cortes nel novembre, per discutere sulla riforma della Carta, sulla legge elettorale e sulle elezioni municipali del 18 novembre (19).

Lisbona 20. I giornali esprimono la spiaciuta impressione causata dalla stampa spagnuola accogliendo così facilmente la falsità delle esagerazioni dell'incidente Coura. Parecchi si mostrano ostili all'unione doganale della Spagna e Portogallo.

Africa.

Tunisi 20. Forgemol partirà con tutto lo stato maggiore. Logheret comanderà solo una divisione composta di circa novemila uomini; cinquemila rimarranno entro un mese.

Ritensi che Dartournelles verrà destinato altrove.

La *Gazzetta Ufficiale* tunisina pubblica che il bilancio dell'esercito tunisino verrà ridotto ad un battaglione di fanteria, un plotone di cavalleria, una sezione d'artiglieria e la guardia d'onore del Bey.

Italia.

Campobasso 20. Oggi fu inaugurata la linea Campobasso-Teramo.

Un treno speciale partito alle ore 7 ant. è ritornato alle ore 5.

Domeni si aprirà al pubblico l'intera linea Benevento-Campobasso-Teramo. La città è festante.

Spagna.

Madrid 20. Una telegramma da Porto dice: duemila individui hanno domandato l'abolizione dell'imposta sul grano; la Camera di commercio difende la soluzione; produsse grande eccitamento. Il popolo decise di non pagare. Temoni gravi disordini.

Madrid 21. Una nota dell'Agenzia Fabris dice che nei circoli politici di Madrid si attribuisce nessuna importanza all'articolo della *Posta* sulle relazioni tra la Francia e la Spagna. Credesi che la migliore politica per la Spagna è quello del non intervento. I Pirinei sono la frontiera naturale e strategica che divide due paesi i cui interessi non sono punto opposti.

La Spagna non può avere alcuna aspirazione territoriale al di là dei Pirinei. La dolorosa esperienza storica insegna che la causa della decadenza della Spagna fu l'ingerenza negli affari europei che non le interessavano, come quelli della Fiandra, dell'Austria e dell'Italia. L'ingerenza della Spagna negli affari

di casa d'Austria creò la confusione fra il diritto dei principi e il principio della nazionalità; per cui non vi è alcuna ragione e non v'è alcun interesse che possano obbligare la Spagna ad abbandonare la politica della neutralità e l'amicizia verso la Francia con cui desidera di stipulare trattati di commercio.

Madrid 20. È giunto Montpensier. Il ministro degli esteri ricevendo l'associazione della riforma delle tariffe, disse che stipulerebbe i trattati di commercio con tutti gli Stati.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 14 al 20 ottobre

Nascite.	
Nati vivi maschi	7
* morti >	1
* esposti >	2

Totale N. 18.

Morti a domicilio.

Antonio Clocchiatti fu G. Maria di anni 82 calcolato — Regina Cleri-Celastino fu Leonardo d'anni 67 tessitrice — Maria Chiandoni-Adami fu Giuseppe d'anni 88 contadina — Cesare Zancopè di Marco d'anni 8 — Caterina Lisa di Pietro di mesi 5 — Felicità Minima del Medico d'anni 20 casalinga — Guidone Fant di Ferdinando di mesi 1 — Giacinto Casarea di Angelo di anni 4 — Lucia Morale-Tambozzo fu Giov. Batt. d'anni 65 contadina — Giovanni Coccolo di Luigi di anni 10 — Anna del Gobbo Pesante fu Santa d'anni 60 possidente.

Morti nell'Ospedale civile.

Ambrogio Tazzili di mesi 3 — Sabata Maggiori fu Antonio d'anni 78 casalinga — Anna Brosina Tramvi di mesi 1 — Laura Camiani - de Rocio fu Giov. Batt. d'anni 74 casalinga — Giuseppe Manfredi fu Antonio d'anni 73 suonatore ambulante — Luigi Tonfolaro di giorni 15 — Angela Pellegrini di Angelo di anni 28 contadina.

Totale N. 18.

Dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Carlo Lodolo agricoltore con Anna Levan contadina — Luigi Piccoli maestro normale con Lucia de Giorgio maestra elementare — Lorenzo Floresco coochiero con Angela Comazzo cuoca.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale.

Domenico Tomadini agricoltore con Maria-Luisa contadina — Antonio Valerio tipografo con Elvira Fantini casalinga — Francesco Rattar calcolato con Paola De Marchi contadina — Francesco De Luca impiegato ferroviario con Anna Maria Cudicini sarta — Luigi Viviani macellaio con Elisabetta Zanella casalinga — Gabriele Picelli muratore con Veneranda Luigia Carlini casalinga — Tomaso Licardi falegname con Luigia Turri casalinga.

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 90) del 17 ottobre.

Nel giorno 8 novembre 1883 alle ore 10 ant. nel locale della Regia Pretura del Mandamento di Udine, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti ai debitori verso l'Esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Nespolo.

— Dovendosi procedere al pagamento delle ipoteche per espropriazione dei fondi occorri nella esecuzione dei lavori di ricostruzione della Diga di Morla sulla sinistra del torrente Meduna a Zoppola così si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare entro trenta giorni a questa Regia Pretura le loro documentate domande.

— Nel giorno 30 novembre 1883 davanti il Trib. di Pordenone avrà luogo la vendita degli immobili siti in Fanna, contro Da Cacco Angela, Ret-Cestelan Giovanni e Bucco Serafino.

— In seguito al pubblico incanto tenuto nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Arzene esecutati ad istanza della R. Finanza di Udine contro Dronin Giuseppe fu Pietro di Udine.

Il termine per fare l'offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 27 corrente ottobre.

— Presso il Comune di Sochieve a tutto 25 ottobre corrente restano aperti i seguenti concorsi:

a) Scuola mista per la frazione di Dignidra per lire 600.
b) Scuola femminile per la frazione di Medie per lire 400.
c) Scuola femminile per la frazione di Sochieve per lire 370.

— Alle ore 9 ant. del giorno 9 novembre 1883 nella R. Pretura di Spi-

limergo, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'Esattore che fa procedere all'asta, e siti in mappa di Medun, Treppo, Travasio e Olazetto.

— L'usciero della R. Pretura di Palmanova, ad istanza di Bernardo Piani di Onighnango, ha notificato alla po. Eleonora Straasoldo per se e figli minori di Straasoldo, il ricorso, decreto e verbale di sequestro 11 ottobre corr.

— L'usciero della R. Pretura di Palmanova, ad istanza di Ferdinando Placco di Bagnaria, ha notificato come sopra.

— Alle ore 10 ant. del 8 novembre p. v. presso il Ministero dei lavori pubblici e presso la R. Prefettura di Udine, si additerà simultaneamente allo incanto per lo appalto dei lavori di sistemazione e rettifiche del VII tronco della strada nazionale Carnica n. 51 bis, compreso fra l'abitato di Tredolo (Forni di Sotto) e l'abitato di Cella (Forni di Sopra) della lunghezza di metri 8,662.50 (Udine) per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 204,900.

— Il giorno 13 novembre 1883 alle ore 10 ant. si terrà nello studio del notaio Fanton in Udine una licitazione per la vendita di immobili di ragione del fallito Giulio di Montegnacco siti in mappa di Caporiacco.

— Ad istanza del sig. Bertoli Gaetano di Udine si è notificato alla signora Bubna - Littler Eleonora vedova Straasoldo e cons. che nel giorno disolto ottobre 1883 si farà l'esproprio forzato di suoi fondi.

— Il progetto che riguarda la radicale costruzione della strada comunale di comunicazione fra Maniago e Frisanco è depositato presso l'ufficio municipale di Frisanco per giorni 15 consecutivi.

— Alle ore 9 ant. del 9 novembre 1883 la Civile nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Pontecaccio, S. Pietro, Stregna e S. Leonardo.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Ermacora Antonio fu Valentino di Pradamano contro Svezzi Giacomo fu Domenico di Pradamano in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in Pradamano per il prezzo di L. 1900.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 31 ottobre corrente.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Latisana

Comune di Rivignano

Avviso d'asta

per migliorata del ventesimo.

In conformità del municipale avviso n. 714 in data 11 settembre 1883 fu tenuto nel giorno 15 ottobre a. c. pubblica asta per deliberare al miglior offerente l'appalto di costruzione in conto n. tre ponti sui fiumi Stella e Taglio di qui.

Risultò ultimo miglior offerente il sig. D'Agostini Giuseppe fu Romano la quale fu aggiudicata l'asta per L. 69675.09 in confronto di L. 60475.09.

Dovendosi ora procedere all'esperimento del fattale norma e per gli effetti di legge,

Si avverte

che resta fissato il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno 8 novembre 1883 per la presentazione delle offerte di miglioramento non inferiori del venteseimo sulla ultima offerta suddetta, con avvertenza che in mancanza d'aspiranti l'appalto sarà aggiudicato definitivamente a favore del signor D'Agostini Giuseppe fermi i patti e condizioni riferibili all'asta indicati nell'avviso suddetto.

La offerta dovranno essere cautate col deposito di L. 60475.00, più L. 500 per spese d'asta.

Dall'Ufficio Municipale

Rivignano, il 16 ottobre 1883.

Il Sindaco

Geri Giacomo.

Il Segretario

Raimondo Bersella.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 20 ottobre.

Fino da sabato scorso le richieste di cotoni a Liverpool diminuirono, dando a vedere che la situazione stava per mutare. Infatti la settimana s'iniziò lunedì debole ed in ribasso. La reazione fece presto cammino. Si perdettero subito 1/8 di den.; martedì un altro sedicesimo e per vedere si affrettava a ricavarne i den. 6 1/16 quotati ufficialmente pel Middling Orleans. Li chiude calmi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 ottobre.

Rendita god. 1 gennaio 88.88 ad 88.98. Id. god 1 luglio 91. — a 91.10. Londra 8 mesi 24.96. a 25.01. Francese a vista 99.65 a 99.70.

Valute.

Fanti da 20 franchi da 20. — a — Banca austriaca da 209.60 a 210. — Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Contr. Ven. 1. gennaio da — a —

FIRENZE, 20 ottobre.

Napolioni d'oro 20. — a — Londra 24.99 Francese 99.77 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) — Banca Toscana — Credito Italiano Mo biliare 509. — Rendita Italiana 91.08 —

PARIGI, 20 ottobre.

Rendita 3 0/0 78.37 Rendita 5 0/0 109.92 Rendita Italiana 91.08; Ferrovie Lomb. 121. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romano — Obbligazioni — Londra 25.24 — Italia 1/4; Inglese 101.7118 Rendita Turca 9.73.

BERLINO, 20 ottobre.

Mobiliare 492.60 Austriache 529.80 Lombardi 246.50 Italiane 90.40

VIENNA, 20 ottobre.

Mobiliare 282.17; Lombardi 145.20; Ferrovie Stato 910.90; Banca Nazionale 889. — Napolioni d'oro 9.62 Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120. — Austriaca 79.95

LONDRA, 20 ottobre.

Inglese 101. 7/16 Italiano 90.1/4; Spagnuolo —; Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 20 ottobre.

Rendita austriaca (aria) 78.50 Id. austr. (arg.) 79.08 Id. austr. (oro) 99.80 Londra 120.95 Nap. 9.92 1/2

MILANO, 20 ottobre.

Rendita Italiana —; serali 91.10 Napolioni d'oro —

PARIGI, 20 ottobre.

Chiusura della sera Rend. It. 91.30.

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 20 ottobre 1883.

	25	42	73	74	39
Venezia	25	42	73	74	39
Bari	18	12	42	69	41
Firenze	52	26	34	79	41
Milano	63	85	50	21	32
Napoli	30	87	81	42	4
Palermo	54	85	97	23	90
Roma	49	39	47	88	7
Torino	68	17	31	21	61

NON leggete!!!
20 anni di esperienza.

Le tosse si guariscono coll'uso delle pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e Tedesche ebbero, a completamento, ma ancora in una recente visita di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare del frequenter quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1883

On. sig. OTTAVIO GALEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego questo B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Ricetta polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, arridevano le Blemoragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e ristrettamente uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. RAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.



MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla,

Occhielli sopraggiunto Ricamo

macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Baldan

Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolotti, negoziante in chianchieria.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia.

Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo il rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'infanzia e di età adulta, trovano nei suddetti rimedi e lo specifico irrinunciabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

D'AFFITTARSI

In principio di via Grizzano al 41, una magnifica stanza al pian terreno uso ufficio, più una stanza ammobiliata con terrazza al III° piano.

Dirigersi alla proprietaria sig. Schiavi nella casa stessa.

Orario della Ferrovia

Partenze

DA UDINE

ore 1.45 ant. misto

ore 5.10 ant. omnibus

ore 9.05 ant. acceler.

ore 4.45 pom. omnibus

ore 8.35 pom. diretto

Arrivi

A VENEZIA

ore 7.31 ant. misto

ore 9.48 ant. omnibus

ore 1.30 pom. acceler.

ore 8.15 pom. omnibus

ore 11.55 pom. diretto

DA VENEZIA

ore 4.80 ant. diretto

ore 5.36 ant. omnibus

ore 2.18 pom. accel.

ore 4. pom. omnibus

ore 8. pom. misto

ore 2.31 ant. misto

DA UDINE

ore 6. ant. omnibus

ore 7.45 ant. diretto

ore 10.36 ant. omnibus

ore 8.20 pom. omnibus

ore 9.05 pom. omnibus

ore 9. pom. misto

ore 9.10 ant. omnibus

ore 4.15 pom. acceler.

ore 6. pom. omnibus

ore 8.35 pom. diretto

DA UDINE

ore 7.54 ant. omnibus

ore 9.34 pom. accel.

ore 8.47 pom. omnibus

ore 2.50 ant. misto

ore 1.11 ant. omnibus

ore 12.35 ant. acceler.

ore 1.05 pom. omnibus

ore 8.03 pom. misto

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80
Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
» 16 » » » 14 » 16 » » » 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

SEMI DA PRATO
E FORAGGI DIVERSI.

- 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 1.80 — L. 1.80
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grano.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — » 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano**
(seme-pulito) » 8. —
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non solo a chinare il fieno ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità lo basta costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — » 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Alto** 400. — » 4.25
- 20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — » 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — » 1.75
- 45 **LUPINELLA o vanto fieno (crosetta)** 140. — » 1.60
Seme sguocato; pianta per eccellenza dei suoi calceari.
- 25 **SULLA 1.ª qualità (seme sguocato)** — » 6. —
L'unica pianta che resiste alle più forti gelate. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJNETTO o FAJETTONE (Lolium italicum)** 80. — » 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese se si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel PRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Parasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel Palto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonarsi al latte della madre, dopo essersi non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deterioramento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidissimo.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Mezzi alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
AVVENIRE SPON in Bergamo
Officine in Bergamo, Scazzola, Villa di Serio, Pradalunga, Còmeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali	Materia	Cemento
1884	16,000	1878	888,000	rapida	Staz. Bergamo
1885	20,000	1879	838,000	rapida	Staz. Bergamo
1886	70,000	1876	888,000	rapida	Staz. Bergamo
1887	40,000	1878	408,000	rapida	Staz. Bergamo
1888	72,000	1877	518,000	rapida	Staz. Bergamo
1889	92,000	1878	801,000	rapida	Staz. Bergamo
1870	76,000	1879	838,000	rapida	Staz. Bergamo
1871	88,000	1880	402,000	rapida	Staz. Bergamo
1872	228,000	1881	593,000	rapida	Staz. Bergamo
		1882	655,000	rapida	Staz. Bergamo

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo ed agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo ed uso Palazzolo. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi all'angolo un timbro in piombo, colle parole di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale o la marca stessa, senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

Avvisi in 3.ª e 4.ª pagina

a prezzi modicissimi.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchia, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei nodi, gambe e delle giunture. Per mollette, vescicanti, appolliti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Cairoli, Cordusio, 23.**

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
» mezzana » 2 » 3.50
» piccola » 1 » 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per assurgere le piaghe, semplici scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche, in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bezzero e Suardi** dietro il Duomo

Infallibile antigonorroiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Intrapreso lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo, e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**, hanno perciò si dovette sempre ricorrere al **balsamo copalite**, al **peperoncino** e ad altri rimedi, tutti inefficaci, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, per la sua efficacia, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura puramente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rovescio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo quindi necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la separazione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovato sempre necessario nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che conducono una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stata precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro-vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compio buon D. N. per altrettanto Pillole professori L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le **Blennorragie** si recano che croniche ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione cordiale.

AVVERTENZA. — Diedo consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni della nostra specialità ed invitiamo al più delle volte dannose alla salute o di pessimo effetto, per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegna delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distanti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rinvio di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Ponloti (Filipazzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zenotti, G. Soravalle, S. S. Farmacia N. Andreotti; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodan, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini o Villani, via Borgomei n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.